

S. Bernardo e i carasc

La gara di Curzútt ci ha regalato ancora una bella serie di vittorie di categoria e di piazzamenti sul podio, ma anche un paio di NC, che non dovrebbero capitare. Vero è che sulla quasi sessantina di agetini regolari partecipanti alle gare qualcuno risulta sempre malato, qualcuno sbaglia un punto, qualcuno prende la cartina o la descrizione punti sbagliata, qualcuno lascia in giro la busola. Sono cose che succedono.

Penso che tutti o quasi abbiano apprezzato i percorsi, non troppo duri fisicamente, non pericolosi, non troppo tecnici, insomma: giovani tracciatrici promosse. Qualche imprecisione nella descrizione, un punto birichino e alcuni piccoli intoppi nel trasporto non tolgono valore alla buona organizzazione generale messa in campo con tantissimi aiutanti dall'O-92 Piano di Magadino, che purtroppo non ha potuto regalarci la visita della chiesetta di S. Bernardo, vicina al traguardo, dove ci sono degli affreschi che da soli meritano la lunga salita per arrivarci.

Per consolarsi, Misha Anuchkin, dopo la sua gara è salito in fretta per ammirare il ponte tibetano, un altro dei punti di interesse della collina di Curzútt. Lo sapete che Curzútt vuol dire "corte di sotto"?

Il Carasc è il nome del vino Rosé che i primi tre classificati nelle categorie degli adulti potevano portarsi a casa: il suddetto Misha (3° HAM), il papà Oleg (2° H 50), la loro ospite finlandese Linda Talbonen (1.a DAK) ne hanno portate a casa ben tre; a loro si è aggiunta Nathalie Pini (2.a D 50, ma prima ticinese), poi Vince Pellegrini, 1° H70, Francesco Isotta, 3° HAK, Sarah Ortelli Giannakis, 3.a D40.



I ragazzetti invece hanno ricevuto un premio fra i più classici della C.O.: un vasetto di miele rinforzante e ricostituente che serve sicuramente a chi si allena tanto e vince sempre (Liam Malnati, 1° H18, Riccardo Zambarda, 1° H10, Noah Bricalli, 1° H14), ma anche a chi non sempre riesce a salire sul podio (Pietro Enrile, 3° H16), pur allenandosi con costanza. Il miele farà bene anche alle ragazzette D 10, Viola Bricalli e Kate Giannakis, spesso e anche stavolta sul podio, e a Simone Chiaverio, pure lui spesso sul podio H 10. Podio anche negli open, per Stefano e Silvio Buzzi, agetini d’Oltralpe che conosceremo meglio al campo pasquale.



L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:



Una nota positiva è venuta anche dai ragazzi nuovi: Greta Schlichting nelle D12, che comincia a risalire la classifica e termina al decimo rango, poi Marino e Rafael Delgado, che hanno concluso la loro prima gara H12 con tutti i punti di controllo fatti regolarmente.

Anche grazie ai loro punti abbiamo chiuso la giornata al quarto posto della classifica miglior società; bastavano 11 punti in più e saremmo stati secondi. E' l'obiettivo per la prossima gara di TMO fra un mese, a Catto-Lurengo. Avremo allora forse recuperato qualche infortunato, qualche ammalato, qualche pigro, e anche chi era stanco della gara lunghissima della sera precedente (Jotis, Giovanni, Cecilia, Liam)!!!

Testo: Lidia

Foto: Claudia

L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:

